

PORANA (PV)

Secondo un'ipotesi il nome è formato da Po (si trova a qualche chilometro di distanza dal fiume Po) e rana, termine onomatopeico che deriva dal gotico ran ed indica lo scorrere delle acque. Una seconda teoria farebbe invece riferimento alla scarsità di rane presenti sul territorio in contrapposizione al confinante comune di Lungavilla, anticamente noto come Calcababbio, in cui invece erano particolarmente abbondanti i rospi (in dialetto "babi").



La Storia

Nel cuore dell'Oltrepò pavese, a pochi chilometri da Voghera, quasi perduta in mezzo alla tranquillità delle campagne, sorge la Chiesa di San Crispino in Porana di Pizzale, parte di un complesso architettonico che comprende, oltre all'edificio sacro, anche la bellissima Villa Meroni con l'annesso parco e giardino all'italiana, l'asilo, che purtroppo è da tempo in decadenza, la grande aia e le cascine sparse qua e là. Un paesino piccolo, poche anime, ma di grande fascino e dalla storia antica...

Fin dai primordi del Cristianesimo questo territorio rappresentò l'estremo baluardo della diocesi di Piacenza, anche se il primo documento certo in cui si menziona Porana risale al 13 Giugno 1218, quando viene nominata negli estimi del contado pavese. Vi era certamente un castello poiché ne riporta notizia una antica carta topografica.

Nel XIV secolo Porana fu in possesso della nobile famiglia vogherese dei Balduini, che la portò ad entrare nelle vicende politiche che dilaniarono l'alta Italia nel corso della guerra tra Guelfi e Ghibellini; fu invece Castellino Beccaria, agli inizi del '400, ad ordinare la distruzione della "gran torre", cioè il castello, di Porana, di cui oggi, purtroppo, rimane solo il ricordo nei documenti antichi...

Da quel momento non si hanno più notizie di Porana fino alla fine del secolo successivo, quando compare un documento relativo ad una visita pastorale del 1599 da cui si apprende che "in quella chiesa

parrocchiale non si conservava il SS. Sacramento; la parrocchia faceva 70 anime da comunione e 30 non da comunione; i redditi del parroco consistevano in 12 sacchi di frumento, 12 brente di vino e 60 fasci di legna".

Dopo una lunga e travagliata vicenda durata oltre un secolo e che vide la parrocchia soppressa ed inglobata a quella di Lungavilla, Porana divenne libero patronato nel 1802, passando poi, nel 1817, sotto la nuova diocesi di Tortona.

In quell'epoca, rettore della chiesa era Don Siro Grattoni, zio di Severino, illustre personaggio vogherese, tra i costruttori della galleria del Frejus.

Fu proprio l'ingegner Severino Grattoni che, tra il 1850 ed il 1860, fece costruire, progettandola sulle strutture di un edificio settecentesco, la grandiosa villa neogotica nella quale abitò per il resto della sua vita. Tra gli ospiti illustri anche il re Umberto I che nel 1883, di ritorno dalle grandi manovre militari, che si svolgevano in Oltrepò pavese, pernottò proprio a Porana accompagnato dal suo aiutante di campo Generale Ferrero.

La costruzione, immersa in un grande parco, è provvista anche di un bel giardino all'italiana e conserva una delle piante più grandi d'Italia (80 metri di altezza per 4.80 metri di circonferenza) catalogata dal Corpo Forestale di Stato.

Annessa alla villa è la Chiesa parrocchiale, anch'essa dalla struttura chiaramente neogotica, edificata ex novo dal Grattoni sulle basi dell'antica. Nulla si conosce invece del vecchio edificio sacro, da cui è stato ereditato il pavimento in mosaico genovese.



Il complesso architettonico fu acquistato dagli attuali proprietari, la famiglia Meroni, nel 1901. Alla chiesa mancava ancora un campanile: le campane si trovavano su castelli di legno posti sopra la terrazzetta della canonica, ma questa posizione non consentiva al loro suono di raggiungere tutte le case e le cascine sparse tra i campi. L'attuale campanile fu costruito nel 1908 sul lato destro della chiesa, dalla parte absidale, per volere del parroco don Alessandro De Tommasi e grazie al finanziamento della famiglia Meroni.

Attualmente i Meroni hanno trasferito la loro residenza a Milano, facendo solo sporadiche comparse a Porana; mantengono comunque la proprietà della villa e della casa canonica, mentre la chiesa è stata ceduta alla Curia tortonese.

Ancora oggi sono numerose le cerimonie religiose che si svolgono in questo quadro dal notevole impatto artistico: molti i fedeli che provengono dalle località limitrofe per assistere alla messa accompagnata dai

canti della corale "don Sandro Magnani"; tantissime le coppie di fidanzati che scelgono Porana come luogo di spiritualità ideale per coronare il loro sogno d'amore. Tra i matrimoni consegnati al ricordo delle cronache mondane, anche Ornella Vanoni pronunciò qui il suo primo "sì".

Di fronte all'edificio di culto agli inizi del '900 é stato eretto l'asilo intitolato a Rachele Meroni: fino ai primi anni '80 ospitava i figli dei dipendenti dell'azienda agricola di proprietà della famiglia Meroni, oltre ai bambini provenienti dai vicini paesi. Poi, con il progressivo spopolamento della frazione (oggi conta poco meno di 100 abitanti) l'asilo ha chiuso i battenti, le suore di Maria Ausiliatrice hanno abbandonato la struttura che oggi versa in stato di grave degrado. Come pure le cascine sparse sul territorio e le case coloniche attorno alla fattoria, anch'essa dismessa: occupa una superficie di 350 ettari, che ai tempi del massimo splendore contava 145 vitelli e 50 mucche.

Oggi l'attività agricola si limita alla coltivazione di grano, barbabietole da zucchero, meliga e foraggio.



Riepilogo ...

13 Giugno 1218 – il nome di Porana compare per la prima volta in un documento scritto degli estimi del contado pavese. Si sa con certezza che all'epoca esisteva un castello, poiché ne riporta notizia un'antica carta topografica.

XIV secolo - Porana era possesso della nobile famiglia vogherese dei Balduini, che la portò ad entrare nelle vicende politiche che dilaniarono l'alta Italia nel corso della guerra tra Guelfi e Ghibellini.

Inizi del XV secolo - Castellino Beccaria ordina la distruzione della "gran torre", cioè il castello, di Porana, di cui oggi, purtroppo, rimane solo il ricordo nei documenti antichi... Da questo momento non si hanno più notizie di Porana fino alla fine del secolo successivo.

1599 – da un documento relativa ad una visita pastorale si apprende che "in quella chiesa parrocchiale non si conservava il SS. Sacramento; la parrocchia faceva 70 anime da comunione e 30 non da comunione; i redditi del parroco consistevano in 12 sacchi di frumento, 12 brente di vino e 60 fasci di legna".

1802 - dopo una lunga e travagliata vicenda durata oltre un secolo e che vide la parrocchia soppressa ed inglobata a quella di Lungavilla, Porana diventa libero patronato.

1817 – Porana passa sotto la Diocesi di Tortona (a cui anche attualmente appartiene). All'epoca rettore della chiesa era Don Siro Grattoni, zio di Severino, illustre personaggio vogherese, tra i costruttori della galleria del Frejus.

1850-1860 - l'ingegner Severino Grattoni fa costruire, progettandola sulle strutture di un edificio settecentesco, la grandiosa villa neogotica nella quale abiterà per il resto della sua vita.

1901 - Il complesso architettonico, comprendente la villa e la chiesa, viene acquistato dagli attuali proprietari, la famiglia Meroni.

1908 - Sul lato destro della chiesa, dalla parte absidale, per volere del parroco don Alessandro De Tommasi e grazie al finanziamento della famiglia Meroni, viene costruito il campanile di cui la chiesa era ancora sprovvista: può contare su un concerto di sei campane in sol maggiore, dal suono molto armonioso .

Inizi 1900 -Di fronte alla chiesa viene eretto l'asilo intitolato a Rachele Meroni: ospiterà, fino ai primi anni '80, i figli dei dipendenti dell'azienda agricola di proprietà della famiglia Meroni, oltre ai bambini provenienti dai vicini paesi. Poi il declino, con il trasferimento delle suore di Maria Ausiliatrice.



Un borgo vivo tutto l'anno

Nel cuore dell'Oltrepò pavese, a pochi chilometri da Voghera, perduta in mezzo alla tranquillità delle campagne, quasi improvvisa sorge Porana: la Chiesa di San Crispino, parte di un complesso architettonico che comprende, oltre all'edificio sacro, anche la bellissima Villa Meroni con l'annesso parco e giardino all'italiana, l'asilo, che purtroppo è da tempo in decadenza, la grande aia e le cascine sparse qua e là.

La chiesa di Porana, dedicata a San Crispino Vescovo di Pavia, appartiene al neogotico lombardo e riproduce le caratteristiche salienti dello stile di questo periodo: archi acuti, volte a crociera con costoloni,

contrafforti, abbondanza di vetrate colorate, guglie, pinnacoli... La facciata è suddivisa in tre scomparti da due lesene. Nel settore centrale vi è il portale d'accesso, sopra il quale è stata posta, nel primo dopoguerra, una lapide marmorea a forma di pergamena in memoria dei poranesi caduti in guerra, sormontata da due angeli in materiale bronzo che reggono una croce. Sovrasta il tutto un grande rosone in vetro colorato. Nei settori laterali si notano due strette ed oblunghe finestre archiacute. La parte superiore della facciata esterna è ornata da una decorazione in cotto ad archetti pensili e caricata da cinque piccole guglie di semplice fattura geometrica e che si ripetono, sempre in numero di cinque, anche lungo i lati dell'edificio. Il settore murario laterale della chiesa è scandito da possenti contrafforti intervallati, nella navata laterale, da finestre archiacute e, nel corpo centrale, da piccoli rosoni in vetro multicolore. Anche le finestre archiacute presentano una decorazione particolare policroma data da fiori gialli vitrei a sei petali. L'interno della chiesa di San Crispino è maestoso e ricorda lo stile basilicale, con archi gotici e volte a crociera sapientemente decorati. Percorrendo la navata centrale si giunge nella zona absidale, illuminata dalla luce resa tenue e soffusa dai vetri colorati delle cinque feritoie. Al centro del presbiterio si trova l'altare maggiore su cui è collocata una edicola aurata nella quale è posta la statua di Cristo. Anche nell'edicola si riconosce lo stile neogotico che invade l'ambiente: i caratteristici archi acuti sono sorretti da colonnine tortili e decorati internamente da piccoli archetti pensili. Alla destra dell'altare maggiore si trova la sacrestia, che mette in comunicazione la chiesa con la casa canonica, tramite la torre campanaria. A sinistra, invece, troviamo la tribuna alla quale la famiglia Meroni, fino a non molti anni fa, deteneva il privilegio di accedere direttamente dal giardino della villa. Degno di nota è anche il pulpito, completamente ligneo e provvisto di scaletta a chiocciola alla quale si accede dalla sacrestia. Il legno, eccellentemente intagliato, riproduce immagini sacre che lo impreziosiscono ulteriormente: la zona intagliata, divisa in tre scomparti da colonnine tortili, presenta al centro Mosè con le Tavole della Legge, a destra S. Pietro e a sinistra San Crispino. Alla sommità del pulpito è effigiata la colomba aurata della pace. Il pavimento, in mosaico genovese, appartiene al vecchio edificio sacro ed è ancora visibile in sacrestia, mentre sull'altare è stato ricoperto in epoca recente da una pavimentazione moderna. Negli altari laterali sono collocati due dipinti ad olio di chiara ispirazione romantica nazarena, raffiguranti rispettivamente S. Paolo (a destra) e la Madonna (a sinistra), opera di F. Canella, realizzati nel 1863 su commissione di Severino Grattoni. La chiesa è pure dotata di un confessionale ligneo e di un fonte battesimale di forma ottagonale, sempre ligneo e finemente intagliato, al cui centro è raffigurato il Battesimo di Cristo. Ai lati del portale, internamente alla chiesa, alcune lapidi in marmo nero con epigrafi aurate ricordano le sepolture di membri di casa Grattoni, raccolte in un avello posto al di sotto della pavimentazione centrale.



Di fianco alla Chiesa sorge **Villa Meroni (foto)**, immersa in un grande parco di querce e ippocastani secolari e provvista di un bel giardino all'italiana. La villa, realizzata su progetto dell'Ing. Severino Grattoni e

ricalcante la struttura di un'antica dimora settecentesca, presenta un braccio principale e due laterali, delimitanti il cortile interno, sui quali corrono grandi finestre ad arco che, in perfetta sintonia con lo stile sobrio e maestoso dell'intero edificio, portano gran luce nelle sale, gallerie e camere interne. Nel Settembre 1883 la dimora ospitò Re Umberto I, in visita in Oltrepò per assistere a grandi manovre militari nella campagna vogherese e tortonese. Era stato il suo aiutante maggiore, Generale Ferrero, a scegliere la villa poranese tra le molte messe a disposizione dalle più importanti famiglie della zona, in quanto definita "l'unica che presentasse quell'insieme di ampiezza, di comodità e di eleganza richieste dai bisogni..."

I prodotti tipici

Porana è immersa nella campagna oltrepadana. Tra le colture tipiche della zona spiccano il peperone, la cipolla e la patata. Solo pochi chilometri ed il paesaggio pianeggiante cede il passo ai dolci pendii collinari: dai vigneti che li ricoprono si ricavano i rinomati vini dell'Oltrepò Pavese.



I piatti tipici

Tra i piatti caratteristici della zona vi è il risotto con i peperoni (foto), uno squisito primo piatto dal sapore e dai colori estivi, la trippa e il ragò. Per i più golosi, invece, da provare la torta di zucche, che nel dialetto locale si chiama nusëtt: oltre alla zucca, altri ingredienti caratteristici sono gli amaretti, l'uva passa e la frutta secca.

Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

I mercatini e i calendari artistici di Porana - dal 25 Novembre - al 26 Dicembre - Ricco Dicembre di appuntamenti per i volontari del Borgo

Una idea per un piccolo pensiero di Natale da donare ad un familiare o ad un amico, facendo al contempo solidarietà. Sono iniziati in occasione del Festival dei Cori, l'ultima Domenica di Novembre, i mercatini allestiti dalle volontarie di Porana Eventi in occasione delle festività natalizie.

Per tutto il mese di Dicembre, sino al Gran Galà del 26, la Domenica dopo la Messa delle 9 in chiesa a Porana e nel resto della settimana chiamando lo 0383.76936 opp. il 338.7339962, è possibile acquistare lavoretti a mano, decorazioni e prodotti tipici del territorio, come le confezioni di marmellate e le altre conserve.

Ci sono anche i calendari artistici del Borgo di Porana e di Pizzale: contengono una raccolta di foto, aneddoti, tradizioni, personaggi e appuntamenti che ci terranno compagnia per tutto l'arco dell'anno. Alla messa della Notte di Natale (ore 23) saranno anche venduti i biglietti della lotteria natalizia con tanti premi in palio. Info e foto su www.porana.it



30 Settembre - **BORGHI&BANDE A PORANA PER LA SAGRA PATRONALE**

Si rievocano le tradizioni contadine, con pranzo con prodotti tipici e molte attrazioni, a partire dalla sfilata della banda di Santhià, oltre all'apertura del giardino di Villa Meroni

E' uno dei Borghi più Belli d'Italia ed è ravvivato da una associazione, Porana Eventi, che nel corso degli anni si è fatta riconoscere con manifestazioni culturali e popolari che hanno avuto vasta eco, anche su scala nazionale. Porana, con "Borghi&Bande in allegria", richiama le atmosfere tipiche dei giorni di festa negli antichi borghi, accompagnate dal suono della banda e dalle rievocazioni delle tradizioni contadine: anche quest'anno celebra il patrono S. Crispino con una giornata di grande festa organizzata da Porana Eventi in collaborazione con Comune, Pro Loco, Protezione Civile di Pizzale e l'Associazione dei Borghi più Belli d'Italia. Si parte con la messa solenne delle 10, accompagnata dai canti della corale Don Sandro Magnani; a pranzo si degustano i piatti tipici nell'area antistante la canonica, con i rinomati risotti di Beppe e Piero (info per prenotazioni pranzo comunitario 338.7339962), mentre nel piazzale della chiesa vengono allestiti banchetti ed aree dedicate all'amarcord, con oggetti, foto, costumi delle famiglie poranesi di un secolo fa, appartenenti al locale museo contadino. In collaborazione con Luisa Dosseni ed alcune modelle nel pomeriggio sfileranno anche le "contadinelle" di un tempo, fino a ricreare la tipica corte contadina, proprio come avveniva a Porana sull'aia grande, circondata ancora dalle case coloniche. Ci sono poi alcune figuranti dell'associazione Spino Fiorito in abiti medievali e, per i bambini, la carrozza con i cavalli e un'area giochi gestita dai Giovani C.R.I. di Voghera.

Quest'anno protagonista di "Borghi& Bande in allegria", in memoria di Gino Marchesi, clarinettista e sassofonista a lungo protagonista del festival, sarà la Banda Musicale Cittadina di Santhià. Fondata il 6 Settembre 1793, gode di notorietà e prestigio in ambito internazionale per gli ampi successi e consensi acquisiti; ha raggiunto, nel corso degli anni, una qualità indiscussa sia musicale sia folkloristica. Questo fiore all'occhiello della città di Santhià sfila con il suo Gruppo Tamburi e con l'annesso Gruppo Spettacolo Majorettes.

Il repertorio musicale della Banda, diretta dal maestro Fiorenzo Vescovo coadiuvato dal Capo Banda Giancarlo Berri, spazia da brani di autori come Jacob de Haan fino a pezzi arrangiati di gruppi musicali dagli Anni 70 ad oggi.

Il gruppo accompagnerà la processione con la statua di S. Crispino a partire dalle 15,30 dall'area Stazione Ferroviaria, attraverserà il Parco di Villa Meroni sino a giungere nel piazzale della Chiesa, dove verrà recitata la preghiera comunitaria e impartita la benedizione. Al seguito della processione ci saranno alcune confraternite della Diocesi, oltre a gruppi folkloristici, artisti di strada, rappresentanti dei Borghi lombardi, piacentini e piemontesi e delle associazioni di volontariato della provincia di Pavia. Poi, dopo il saluto delle autorità locali e del vicepresidente dei Borghi più Belli Pierachille Lanfranchi, via al concerto della banda, aperto dagli inni italiano ed europeo e da quello dei Borghi "Cuori in piazza", una marcia composta dal maestro Ilio Volante; ci saranno anche cori popolari, la partecipazione dei poeti vincitori del concorso poranese di poesia "Il Sabato del Villaggio" e dei ballerini della scuola di danza "Cicala Dance". Sarà possibile anche partecipare alle visite guidate sia all'interno della chiesa parrocchiale neogotica che nel giardino all'italiana di Villa Meroni, contenente preziose specie botaniche e alberi secolari, oltre a salire sul campanile della chiesa per godere di un magnifico panorama, e degustare ed acquistare i prodotti tipici del territorio, grazie alla partecipazione di alcune aziende locali (gli spazi per le bancarelle sono gratuiti ma vanno prenotati entro il Sabato). Da non perdere poi i Poranelli, i dolci tipici della zona, ideati dalle casalinghe di Porana Eventi e simili a morbidi plum-cake, oltre alle schite (frittelle a base di acqua e farina) e ai prodotti tipici del territorio, da peperoni a cipolle, zucche e patate. Verranno anche distribuiti cartoline ed opuscoli realizzati da Agenzia CreativaMente, che cura tutta la comunicazione del borgo. Per informazioni si può chiamare in orari pasti al 338.7339962/ 0383.76936 oppure 347.8750285 o ancora visitare il sito www.porana.it



GALA' NATALIZIO PER CORI E CANTANTI LIRICI - Lo organizza Associazione Porana Eventi la sera del 26 Dicembre in Auditorium a Lungavilla

Ci saranno, tra gli altri, la corale S. Luigi Orione di Tortona, vincitrice dell'ultima edizione del Festival dei cori di fine Novembre, ed il gruppo "Harmonia Mundi" tra i partecipanti al Gran Galà Natalizio in programma il 26 Dicembre alle ore 21 presso l'Auditorium di Lungavilla e inserito nell'ambito del Festival Borghi e Valli d'Inverno. Come da anni a questa parte, infatti, è ormai una tradizione consolidata invitare la sera di S. Stefano i cori partecipanti alle varie edizioni del Festival di Porana per riproporre le più belle melodie natalizie, arricchite dalle esibizioni di alcuni cantanti lirici, accompagnati al pianoforte dal M° Enrico Zucca. Hanno assicurato la loro presenza il soprano Sally Kline, i tenori Giampaolo Guazzotti e Cherubino Boscolo,

il baritono Loris Lapi, ma altri artisti sono pronti ad aggiungersi nelle prossime ore per dar vita ad una serata ricca di grandi emozioni. Sino a fine Dicembre è anche allestito un mercatino con i prodotti tipici del territorio, abbinati a composizioni floreali e vari oggetti e idee regalo per queste festività natalizie: tutto il ricavato servirà a finanziare i lavori di restauro delle statue contenute all'interno della Chiesa neogotica di S. Crispino. Per informazioni e per iscriversi a Porana Eventi e al progetto di solidarietà "La gioia di un sorriso" (sono ormai 170 i soci, assemblea annuale Domenica 10 Gennaio ore 15,30) chiamare il 328.4036307 o visitare il sito www.porana.it

Dove mangiamo ?

EL HORNERO GRIGLIATA ARGENTINA - Sp 55, km. 4.800 - 05010 - Porano (TR) - specialità carne alla brace, carne alla brace, cucina argentina, empanadas bistecca

IL BOCCONE DEL PRETE OSTERIA UMBRA - Via eugenio bellini, 12 - 05010 - Porano (TR) - cucina tipica umbra, prezzi medio alti, frattaglie, brace

DA CLAUDIO E LUCIANO - Via marconi, 33 - 05010 - Porano (TR) - casareccio, cucina casareccia, cucina semplice, familiare



Dove sostare ...

Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

Al momento non sono segnalate, in questo Borgo, strutture idonee ad accogliere il turismo itinerante.

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

Torrazzetta (Agriturismo) - Località Torrazzetta 1 - Tel. Fisso: 0383 871041 - BORGO PRIOLO (PV) - dista 8.44 Km da PORANA

Podere san giorgio (Agriturismo) - Loc. Castello, 1 - Tel. Fisso: 0383 899168 - Cell: 331 8969931 - CASTELLO - SANTA GIULETTA (PV) - dista 9.30 Km da PORANA

Fonti ...

Borghi d'Italia – Comune di Porana – Agriturismionline – 2spaghi .

